

Cuneo, lì 10 giugno 2008

COMMERCIO

Aperture domenicali, in cerca di una mediazione

La Provincia incontrerà sindaci, commercianti e Regione per uniformare le scelte del territorio

Cuneo Il problema delle aperture domenicali dei negozi e della grande distribuzione è arrivato in Provincia dove martedì 10 giugno il presidente Raffaele Costa ha invitato i vertici delle categorie dei commercianti e dei consumatori, le forze sindacali e i sindaci di Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. Erano presenti, oltre al consigliere provinciale Giuseppe Lauria che si è fatto promotore di un ordine del giorno approvato in Consiglio, l'assessore al Commercio del Comune di Cuneo Domenico Giraudo, il direttore della Confcommercio Unione Giorgio Ferrua, il direttore della Confcommercio Ascom Giuseppe Origlia, il rappresentante della Confcommercio Luigi Isoardi e il sindacalista Cgil Filcams Gino Venetillo.

La presenza dei grandi centri commerciali incide sul tessuto socio-economico della provincia di Cuneo rispetto alla presenza dei cosiddetti negozi di vicinato. La legge regionale assegna ai sindaci l'autorità per decidere le aperture domenicali, anche sulla base della classificazione del Comune in turistico o non. La Provincia ha il compito di coordinare le attività commerciali e di controllo. Cercherà, quindi, di trovare una soluzione di mediazione tra gli interessi diversi della piccola e della grande distribuzione, tenendo conto dell'orientamento dei Comuni e delle indicazioni regionali, allo scopo di uniformare il più possibile le scelte di tutto il territorio provinciale. “Tenteremo una forte opera di mediazione – ha detto il presidente Costa – e a tale scopo abbiamo in programma tre prossimi incontri con i sindaci, con i rappresentanti della grande distribuzione e con la Regione”. (24-354cv08)